

Giuliana è una campionessa di atletica e vince il mondiale di marcia a 30 anni. Giuliana eccelle anche con la bici dopo i 40. Giuliana patisce le conseguenze di una vita difficile e infine, mal consigliata, cade nell'abisso del doping. Nel 2004, dopo la morte di Marco Pantani, Giuliana decide di farla finita e racconta tutto alla magistratura, autodenunciandosi. Il suo outing coinvolge un gran numero di addetti ai lavori, presunti colpevoli di averle somministrato sostanze illecite.

---

Da quel momento, riorganizzarsi la vita diventa per lei un'odissea. Un nemico durissimo e invisibile fa sì che Giuliana non trovi lavoro nemmeno presso le pulizie di un centro commerciale. Oggi, dopo anni di battaglie, vinte e perse soprattutto con se stessa, Giuliana si sente rinata, lavora presso l'AMA e ha una vita affettiva stabile. Nella sua vicenda, c'è tutta la fragilità e insieme la grandezza dell'essere umano.

Martedì 23 aprile 2013 alle ore 10 presso l'aula 9 della facoltà di Lettere e Filosofia, via Ostiense 234, Giuliana Salce parla della sua vicenda - personale, sportiva e giudiziaria -, già oggetto del libro autobiografico dal titolo "Dalla vita in giù" (Bradipolibri, Torino).

Relatore dell'incontro, il giornalista del quotidiano "La Repubblica", Mattia Chiusano.

È prevista la presenza del Presidente dell'AMA, dott. Piergiorgio Benvenuti, e quella del Presidente della Maratona di Roma, prof. Enrico Castrucci.

Moderatore: Diego Mariottini (Ufficio Iniziative Sportive Roma Tre)